

Palermo, 26 aprile 2021

Cari Colleghi,

questa lettera per ringraziarVi per aver contribuito a creare un evento, il 93° Congresso Nazionale della SIBS, che rimarrà nella storia di questa prestigiosa società scientifica che ho l'onore di presiedere durante questo lungo periodo di emergenza sanitaria.

Il mio ringraziamento va a tutti gli iscritti che hanno seguito i lavori, tutti i relatori che hanno svolto comunicazioni orali o videoposter, tutti i moderatori che sono riusciti a rendere vivaci sessioni e simposi altrimenti lunghi e potenzialmente stancanti, tutti gli Ospiti d'onore e i Presidenti onorari del Congresso che hanno porto il loro saluto e partecipato attivamente ai lavori e ai dibattiti che ne sono seguiti, tutti gli *Invited speaker* – scienziati di prim'ordine – che hanno voluto testimoniare, con la loro presenza e il loro esempio, che il mestiere di “ricercatore” può dare grandi soddisfazioni e portare fama e gloria, ma bisogna sempre rimanere umili e lavorare per la scienza e la divulgazione della stessa, a favore degli altri.

Un pensiero particolare va ai più giovani che hanno presentato i loro lavori sapendo di competere l'un con l'altro per l'aggiudicazione dei premi. Vedervi intervenire, porgere domande e fare i complimenti ai vostri colleghi/competitors per l'aggiudicazione degli Awards mi ha fatto molto piacere perché siete stati un esempio di lealtà, correttezza e onestà intellettuale, quello di cui il nostro mondo ha tremendamente bisogno: continuate così!

Abbiamo dato tantissimi premi, ma ovviamente non si poteva premiare tutti, altrimenti il concetto di meritocrazia che vogliamo propugnare non avrebbe avuto senso. Ecco perché il mio pensiero va soprattutto a quelli che quest'anno non hanno vinto il premio ma che non devono smettere di crederci e riprovarci, dev'essere uno stimolo a fare di più e meglio. Lo stesso valga per chi il premio l'ha vinto e adesso ha l'onere della “conferma” sulle spalle.

La SIBS, che si avvicina al centenario dalla sua fondazione, è quindi una società scientifica viva. Con questo Congresso abbiamo piantato numerosi semi e adesso bisogna coltivarli. La “serra” naturale per far ciò è rappresentata dalle Unità Operative, che possono essere costituite da gruppi di iscritti alla SIBS, come prescritto dall'art. 4 dello Statuto (<https://www.sibsperimentale.it/wp-content/uploads/2020/09/Statuto-SIBS.pdf>). Il mio invito è di farvi avanti e proporre al Consiglio direttivo la costituzione di nuove U.O., le quali rappresenteranno anche una “vetrina” per esporre le tematiche di ricerca di cui vi occupate, al fine di avviare nuove collaborazioni scientifiche e tecnologiche con altri gruppi. I “rapporti interpersonali” che il nostro lavoro ci porta a instaurare, e i sodalizi culturali, scientifici e umani che ne possono derivare, è infatti uno degli aspetti più entusiasmanti del nostro lavoro e ci ripaga spesso delle delusioni che inevitabilmente provengono dai tentativi incessanti di ricerca di finanziamenti o di pubblicazione su *top Journals*.

Un ultimo ringraziamento, ma non per importanza, va alle colleghe del Consiglio Direttivo della SIBS per la fiducia mostratami in questi primi mesi di mia presidenza, a dire il vero un po' “rivoluzionaria” rispetto ad alcuni canoni consolidati all'interno di questo gruppo: senza la loro vicinanza e il sentimento di stima che da loro proveniva nei miei riguardi, tutto quanto fatto finora non sarebbe stato possibile. E, ultimissimo, un sentito ringraziamento a tutti i colleghi della mia sede accademica che mi hanno accompagnato, seguito e aiutato in maniera fondamentale e determinante per la buona riuscita di questo Congresso. Senza di loro, realmente e materialmente, non ce l'avrei mai fatta.

Con la speranza di potere presto celebrare un nuovo Congresso, Vi porgo i miei più cordiali saluti.

Francesco Cappello